
PROFILO DI FUNZIONAMENTO E PROGETTO DIDATTICO

Istituto: IPSSAR “Ugo Tognazzi” Velletri (RM)

Studente: Marco (Nome di fantasia)

Classe: Il Anno – Indirizzo Enogastronomia

Diagnosi: Sindrome di Down (Trisomia 21) con disabilità intellettiva di grado moderato e ipotonìa muscolare.

1. MACROCONTESTO: L'AMBIENTE "FACILITATORE"

L' IPSSAR “Ugo Tognazzi” Velletri agisce come cardine dell'inclusione attraverso:

- **Laboratori di Enogastronomia:** Ambienti strutturati che permettono il passaggio dall'astrazione alla concretezza professionale.
 - **PTOF Inclusivo:** Prevede la flessibilità dei percorsi e l'orientamento precoce (scelta dell'articolazione al 2° anno) basato sulle attitudini reali.
 - **Territorio:** Sinergia con il settore alberghiero di Cervia per futuri PCTO personalizzati.
-

2. PROFILO DI FUNZIONAMENTO (CODICI ICF)

In questa sezione analizziamo l'interazione tra le caratteristiche di Marco e l'ambiente scolastico.

Nota: Il qualificatore va da .0 (nessun problema) a .4 (problema totale). Il segno + indica un facilitatore.

A. Funzioni Corporee (Barriere Biologiche)

- **b117.2 Funzioni intellettive:** Difficoltà nella pianificazione sequenziale e nei processi di astrazione.
- **b140.2 Funzioni dell'attenzione:** Labilità attentiva in presenza di stimoli multipli (rumori di cucina).
- **b167.1 Funzioni del linguaggio:** Dislalia che rende la produzione verbale meno fluida della comprensione.
- **b730.1 Funzioni della forza muscolare:** Lieve ipotonìa che causa affaticamento durante la stazione eretta prolungata.

B. Attività e Partecipazione (Capacità e Performance)

- **d175.21 Risolvere problemi:** Difficoltà nel gestire gli imprevisti (es. un piatto che non riesce); richiede mediazione.
- **d210.32 Svolgere compiti articolati:** La preparazione di una ricetta complessa è una sfida alta (.3), ma con supporto scende a difficoltà media (.2).
- **d440.21 Uso fine della mano:** Difficoltà nel taglio di precisione (brunoise/julienne) e uso di piccoli utensili.
- **d710.10 Interazioni interpersonali:** Ottime capacità di socializzazione; il gruppo classe è una risorsa.

C. Fattori Ambientali (Facilitatori e Barriere)

- **e115 +3 Prodotti e tecnologia:** Strumenti di cucina adattati e ricettari visivi sono facilitatori fondamentali.
- **e330 +4 Persone in posizione di autorità:** Il docente di sostegno e l'ITP fungono da "scaffolding" costante.
- **e425 -1 Atteggiamenti dei compagni:** Rischio di atteggiamenti iper-protettivi che limitano l'autonomia reale.

3. PROGETTO DIDATTICO: 6 INTERVENTI PER L'ARTICOLAZIONE "CUCINA"

Dato che Marco predilige la cucina, l'azione didattica mira ad **abbattere le barriere** per renderlo un membro attivo della brigata.

Area della Persona	Intervento Specifico	Obiettivo Professionale (Cucina)
1. Motoria/Prassica	Introduzione di coltelli ergonomici, bilance parlanti e tappetini antiscivolo.	Sicurezza nel taglio e precisione nelle pesate (Mise en place).
2. Cognitiva	Task Analysis Visiva: Trasformazione delle ricette in sequenze fotografiche (CAA).	Autonomia nell'esecuzione di ricette base senza guida verbale costante.
3. Relazionale	Peer Tutoring Programmatico: Assegnazione di un ruolo specifico	Integrazione nella gerarchia della brigata di cucina.

Area della Persona	Intervento Specifico	Obiettivo Professionale (Cucina)
	(es. "Responsabile Salse") nel lavoro di gruppo.	
4. Comunicativa	Creazione di un glossario tecnico visivo e uso di "script" per le chiamate in cucina (es. "Comanda ricevuta!").	Efficacia comunicativa durante i momenti di picco del servizio.
5. Autonomia (Tempo)	Utilizzo di Timer Cromatici (Time Timer) per visualizzare fisicamente lo scorrere del tempo di cottura.	Gestione autonoma dei tempi di preparazione ed evitamento sprechi.
6. Psicologica	Self-Advocacy: Diario di bordo fotografico dei successi per aumentare l'autostima e la consapevolezza della scelta.	Consolidamento dell'identità professionale come "Cuoco".

4. SINTESI FINALE PER IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il fine ultimo è l'**autodeterminazione**. Marco sceglie l'articolazione Cucina non come ripiego, ma come campo di espressione del suo talento pratico. La scuola deve garantire che le "barriere" (complessità dei testi, strumenti standard) siano sostituite da "facilitatori" (immagini, ergonomia, tutoraggio).

In quest'ottica, la valutazione di Marco non sarà basata sul confronto con la norma, ma sul raggiungimento delle **autonomie professionali** definite nel suo PEI, in linea con il profilo in uscita dell' IPSSAR "Ugo Tognazzi" Velletri